



BOZZA

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO TEMPORANEO DELLE MANSIONI SUPERIORI

Approvato con deliberazione Presidenziale n. ___ del _____

Pubblicato all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Art. 1 – OGGETTO

Il presente regolamento disciplina i criteri generali per l'attribuzione delle mansioni superiori al personale dipendente della Provincia di Benevento nell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 52, commi 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 165/2001, come completate dall'art. 8 del CCNL del 14.09.2000 per la parte demandata alla concertazione.

Ai sensi dell'art. 52, comma 3 del D. Lgs. 165/2001, si considera svolgimento di mansioni superiori soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni.

L'assegnazione di mansioni superiori può essere disposta al personale individuato con i criteri di cui al successivo art. 3, solo qualora sia stata verificata la impossibilità di attribuire le mansioni ad altro personale di pari categoria.

Art. 2 – DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI

Le mansioni superiori possono essere attribuite dai Dirigenti per obiettive esigenze di servizio e nell'ambito delle risorse espressamente assegnate a tale finalità, a dipendenti assegnati alla propria struttura, nei seguenti casi:

- a) per la copertura di un posto vacante in organico, per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabili a 12 mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura del posto, anche mediante selezioni interne;

La vacanza d'organico viene verificata prendendo come riferimento la dotazione organica dei singoli servizi risultante dall'atto di definizione della Struttura Provinciale e dalla conseguente assegnazione del personale.

- b) per la sostituzione di altro dipendente assente dal servizio con diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per tutta la durata dell'assenza, nei seguenti casi e comunque per assenze superiori a due mesi:

- congedo per maternità e paternità, compresa l'eventuale interdizione anticipata dal lavoro;
- congedo parentale;

- congedi per la formazione;
- infortunio;
- aspettative retribuite;
- malattia;
- servizio militare.

Al dipendente assegnato alle mansioni superiori e durante il periodo di esercizio delle stesse non può essere concesso il passaggio a rapporto di lavoro part-time.

In nessun caso possono essere attribuite mansioni superiori ad altro dipendente per lo stesso posto nel caso in cui il precedente assegnatario di mansioni superiori abbia completato il periodo di 6 o 12 mesi.

Art. 3 – CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELLE MANSIONI SUPERIORI

Il conferimento di mansioni superiori può riguardare solo il personale a tempo indeterminato che abbia superato il periodo di prova e non comporta modifica del contratto individuale di lavoro.

Qualora il dirigente ritenga necessario attivare la procedura di assegnazione di mansioni superiori deve preliminarmente verificare il possibile ricorso a soluzioni organizzative alternative. Ove accerti l'impossibilità di tali soluzioni, si potranno assegnare le mansioni superiori con provvedimento motivato.

I criteri di scelta a cui si deve far riferimento sono i seguenti:

- a) la scelta del dipendente assegnatario avviene tra i dipendenti del servizio appartenenti alla categoria immediatamente inferiore a quella relativa al posto da occupare, in possesso dello specifico titolo di studio richiesto per il posto medesimo, nonché di adeguata competenza professionale;
- b) Per l'individuazione del dipendente si deve tener conto:
 - della natura e caratteristiche della funzione da ricoprire;
 - dei requisiti culturali posseduti dai dipendenti interessati;

- delle attitudini, della capacità professionale e dell'esperienza acquisita all'interno dell'Ufficio/Servizio/Settore in cui è collocato il posto vacante .

Il conferimento delle mansioni superiori deve essere comunicato per iscritto al dipendente interessato ai fini della sottoscrizione per accettazione.

Art. 4 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Al dipendente incaricato con atto formale di mansioni superiori spetta, per il periodo di effettivo espletamento delle stesse, il compenso economico nella misura prevista dal vigente CCNL, consistente nella differenza tra il trattamento economico iniziale previsto per l'assunzione nel profilo rivestito e quello iniziale corrispondente alle mansioni superiori di temporanea assegnazione, ferma rimanendo la posizione economica di appartenenza e quanto percepito a titolo di retribuzione individuale di anzianità. Tale trattamento incide anche nel calcolo della tredicesima mensilità. Il trattamento economico accessorio deve essere calcolato e corrisposto con riferimento alla posizione economica formalmente rivestita nella categoria inferiore di appartenenza.

Il diritto alle differenze retributive per lo svolgimento di funzioni superiori presuppone:

- 1) l'effettiva prestazione di tali mansioni
- 2) la formale attribuzione dell'incarico da parte del dirigente-con atto formale
- 3) che il un posto di ruolo sia esistente nella dotazione organica e, di fatto, sia vacante .
- 4) che su tale posto non sia stato bandito alcun concorso

Il suddetto diritto al compenso, da riconoscere nella misura indicata nel D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 52, comma 5, trova il limite nei casi in cui l'espletamento sia avvenuto all'insaputa o contro la volontà dell'ente, oppure quando sia il frutto di una fraudolenta collusione tra dipendente e dirigente, o in ogni ipotesi in cui si riscontri una situazione di illiceità per contrasto con norme fondamentali o generali o con principi basilari pubblicistici dell'ordinamento.

Art. 5 NORMA DI SALVAGUARDIA

L'assegnazione delle mansioni superiori disposta al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 2 o nella

inosservanza delle procedure previste dal presente regolamento è nulla, ma al lavoratore che abbia effettivamente svolto tali mansioni compete la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore.

Art. 6 NORMA TRANSITORIA

Per tutto ciò non previsto nel regolamento si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.